

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche, quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare (dati di localizzazione): Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO: L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia eventuale nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunale, l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati ISTAT e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.
Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo).
Destinazione edificio o proprietario: indicare (a scelta) la destinazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dalla sporcata di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale presenza di piani isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio se l'intelaiatura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o travi legno indicate con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".
G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

Sezione 3 - Tipologia (a massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio volte senza catene e muratura in pietra/mo a 1° livello (B2) e solai rigidi (in c.a.) a 2° livello (H5). La tipologia è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio se l'intelaiatura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o travi legno indicate con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)										PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI									
	D-05 Gravissimo		D-02 Grave		D-1 Medio grave		D-10 Leggero		Nullo		Nessuno		Demolizioni		Riparazioni		Puntelli		Trasferire e protezione passaggio	
Componente strutturale - Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1 Strutture verticali																				
2 Tetti																				
3 Solai																				
4 Coperture																				
5 Temperature-tramazi																				
6 Danno preesistente																				

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato compilare Nullo.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	A	B	C	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggio
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...									
2 Caduta tegole, comignoli...									
3 Caduta cornicioni, parapetti...									
4 Caduta altri oggetti (intonaci, comignoli)									
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica									
6 Danno alla rete elettrica o al gas									

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	A	B	C	D	E
1 Crofici o cadute da altre costruzioni					
2 Rottura di reti di distribuzione					

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO

1 O Cresta 2 O Pendio forte 3 O Pendio leggero 4 O Pianura

DISSESTI (in atto o lembi): Versanti incombenti Terreno di fondazione

5 O Assenti 6 O Generati dal sisma 7 O Acuti dal sisma 8 O Presistenti

Sezione 8 - Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GETECINICO (sez. 7)	A	B
BASSO					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BASSO CON PROVVEDIMENTI					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALTO					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esito di agibilità

Esito di agibilità	Descrizione	Seleziona
A	Edificio AGIBILE	<input type="checkbox"/>
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (Esito D o parte ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1))	<input type="checkbox"/>
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	<input type="checkbox"/>
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	<input type="checkbox"/>
E	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	<input type="checkbox"/>
F	Edificio INAGIBILE per rischio interno (1)	<input type="checkbox"/>

(1) riportare nella colonna argomenta della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita

1 O Solo dell'esterno 2 O Parziale 3 O Completa (> 2/3)

4 O Non eseguito per: a O Sopralluogo rifiutato (SR) b O Rudere (RU) c O Demolito (DM) d O Proprietario non trovato (NT) e O ALTRO (AL)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o eseguiti ()**

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI (*)	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI (**)
1 Messa in opera di cerchiate o tiranti	7 Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 Riparazione danni leggeri alle hemipareti e tramazi	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 Riparazione coperture	9 Transennature e protezione passaggi
4 Puntellatura di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	
6 Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: _____ Nuclei familiari evacuati: _____ N° persone evacuate: _____

Sezione 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: _____ Annotazioni: _____ Foto dinamica dell'edificio: _____

Il compilatore (in stampatello): _____ Firma: _____

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture in muratura										Altre strutture	
	Non identificate					A tessitura irregolare e di cattiva qualità (pietra, mattoni spaccati, dobla...)					Telai in c.a.	
1 Non identificate												
2 Volte senza catene												
3 Volte con catene												
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi e volture...)												
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi e travelloni...)												
6 Travi con soletta rigida (travi di c.a., travi con colla a soletta di c.a.)												

Sezione 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Sezione 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Sezione 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Sezione 7 Terreno e fondazioni

Sezione 8 Giudizio di agibilità

Sezione 9 Altre osservazioni